Il fratino ad Ostuni nidifica non sulla sabbia, come avviene in altre regioni italiane, ma sulla scogliera lontano da occhi indiscreti

Guaceto, già 11 nidi di fratino «Ma la mortalità è altissima»

▶ La tutela dei piccoli volatili protetti diventa una priorità proprio in estate

▶ Sono sei gli esemplari nati a Ostuni Nidificano sugli scogli, non sulla sabbia

CAROVIGNO

Da Torre Pozzelle alla riserva di Torre Guaceto: nel nord Brindisino l'arrivo dell'estate coincide con le attività di prevenzione a tutela dei nidi di fratino, il piccolo volatile a rischio di estinzione. Il fratino ormai da tempo ha scelto la Puglia centrale come luogo stabile per nidificare.

Sono almeno 11 i nidi nell'area protetta tra Carovigno e Brindisi nelle ultime settimane: tre sono ancora in cova, due sono andati persi per le mareggiate e sei hanno dato alla luce i piccoli esemplari. Anche per tutelarli è stata previsto il divieto dell'introduzione di cani che possono arrecare danni all'eco sistema ed alla riproduzione dei fratini. Il Consorzio monitora lo stato di salute della specie sin dalla sua istituzione. Ogni anno i biologi dell'ente ed i volontari del gruppo "Io sono Torre Guaceto" lavorano fianco al fianco per individuare i nidi e proteggerli dall'impatto antropico. C'è un altro elemento evidenziato dai vertici del consorzio. «Torre Guaceto è luogo di vita e accoglienza – ha dichiarato la vicepresidente del Consorzio, Lara Marchetta - e qui tutti senza discriminazioni di alcun tipo possono vivere una giornata a contatto con la natura. Ma non bisogna dimenticare che gli unici padroni di casa nell'area protetta sono gli animali e che occorre, innanzitutto, tutelare loro, evitando di porre in essere comportamenti che possano mettere in pericolo la loro vita. Niente cani e retini, dunque, a Torre Guaceto. Ricambiamo l'ospitalità con il rispetto». Sul litorale di Ostuni da tempo le attività di tutela dei nidi di fratini sono state avviate dalla guida naturalistica Enzo Suma. Sono 6 al momento le coppie che hanno nidificato lungo la costa ostunese. «Ma questo non vuol dire che la situazione sia rosea perché la mortalità è altissima per vari motivi. Alcune coppie – spiega Suma - sono già al secondo tentativo. Si perché se qualcosa va storto all'inizio del periodo di nidificazione, per esempio se le uova vengono predate o manipolate dai passanti come è accaduto a Rosa Marina, possono riprovarci una seconda volta nel mese di giugno. Il fratino ad Ostuni nidifica non sulla sabbia, come avviene in altre regioni italiane, ma sulla scogliera in situazioni quindi dove è minore il passaggio delle persone».

Alcune uova appena depositate

Per questo motivo i nidi non vengono segnalati al pubblico perché questo li sottoporrebbe alla mercé di chiunque, dei curiosi ma anche dei vandali.

«Solo nel periodo estivo si procede, nei casi a rischio per l'elevata presenza di persone, a delimitare un'area di sicurezza del nido ma solo ed esclusivamente se ci sono le forze dei volontari pronti a vigilare h24 che la gente rispetti le recinzioni e i cartelli. In questo momento dell'anno aumenta sempre più l'affluenza di persone sulle nostre coste pertanto il maggiore rischio durante la cova è il disturbo da parte dei bagnanti che frequentano le parti di scogliera rocciosa. Lì dove invece è già avvenuta la schiusa il pericolo principale è rappresentato – conclude Suma - dai cani lasciati liberi senza guinzaglio».

D.San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La gara paralimpica

Stretto di Messina a suon di bracciate L'impresa di Suma

Pietro Rosario Suma

C'era anche Pietro Rosario Suma, di Ostuni, capitano del Ruolo d'Onore dei Carabinieri di Brindisi e tra i membri più attivi del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa (Gspd), tra i dodici militari che hanno partecipato domenica ad una speciale iniziativa tra la Sicilia e la Calabria: hanno attraversato a nuoto lo stretto di Messina, percorrendo 3.800 metri di mare. Punto di partenza dell'evento Torre Faro nei pressi di Capo Peloro (Messina) con gli atleti che hanno proseguito fino alla sponda calabrese dello stretto.

Una nuova sfida sportiva vinta da Suma, ormai impegnato su più fronti in ambito paralimpico. A complimentarsi con lui e con gli altri atleti al termine del faticoso impegno tra Sicilia e Calabria anche la sottosegretaria alla Difesa Isabella Rauti che ha seguito da vicino i militari nel loro impegno in mare. Tra gli elementi che hanno caratterizzato l'evento la circostanza che la traversata è stata fatta da un unico gruppo sportivo formato tutti da disabili, in questo caso il Gspd costituito nel dicembre del 2014 e di cui ne sono parte quei militari che hanno subito una disabilità durante il servizio. In passato la stessa traversata era stata fatta da un singolo atleta: per l'edizione di quest'anno la decisione di rafforzare l'unione con un'ampia partecipazione. L'evento, organizzato dal V Reparto dello Smd, è stato realizzato in collaborazione con i presidi di Marina Militare e Capitaneria di Porto locali e, grazie all'ausilio della "ASD Ulysse Nuoto", associazione sportiva dilettantistica che, già da tempo, organizza e coordina le traversate dello Stretto sia agonistiche che amatoriali.

«Sono onorata ed emozionata - ha detto Rauti - per aver condiviso con gli atleti del Gspd la loro impresa, che conferma il ruolo fondamentale dello sport come motore di inclusione sociale e pratica solidale. Seguirli in mare è una vicinanza diversa dall'attenderli all'arrivo, è capire ogni sforzo e lo straordinario impegno che questi campioni - non solo nello sport ma anche nella vita - mettono ogni giorno nello sfidare e superare ogni limite». Gruppo sportivo che si pone come obiettivo -tramite lo sport Paralimpico - di favorire la reintegrazione psico-fisica dei militari. Ed anche l'ultima manifestazione ne è stato un esempio, con gli atleti che hanno percorso in mare quasi 4 chilometri senza risparmiare alcuna energia. L'ostunese Piero Rosario Suma, nel 2022, è stato insignito dell'onorificenza di "Ufficiale" dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" conferita dal Presidente della Repubblica. Il militare da tempo è impegnato in diverse discipline sportive all'interno del gruppo Paralimpico anche all'estero.

D.San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceglie

"Poesis Kailía", successo al Maac

Si è svolta sabato sera presso il Museo Maac di Ceglie Messapica la prima edizione del concorso nazionale di poesia "Poesis Kailía", organizzato dall'omonima associazione culturale con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Nel corso della serata, presentata da Antonio Curri, componente dell'associazione, sono stati premiati vincitori e vincitrici della competizione e sono state attribuite alcune menzioni e segnalazioni speciali. Presente l'intera giuria del concorso composta dal presidente, il poeta Francesco Pio Dicembre, dalle poetesse Dora Erculeo e Maria Ligorio, dallo scrittore Pietro Magno e dal poeta Antonio Convertino. A rappresentare l'amministrazione comunale è stata la vicesindaca, Mariangela Leporale, che ha sottolineato il carattere aggregativo e culturale del concorso e gli effetti positivi dello stesso sul territorio alla luce dei numerosi partecipanti

giunti a Ceglie da più regioni. Al concorso hanno partecipato 60 autori provenienti da tutta Italia. Tra le poesie premiate si contano: al primo posto "La giacca di mio padre" di Angelo Canino da Acri (Cosenza); al secondo posto "Scorcio di solitudine" di Maddalena Corigliano da Lizzano (Taranto); al terzo posto "Torno a te, terra mia" di Luisa Di Francesco da Taranto; al quarto posto "La stazione di millefiori" di Francesco Epicoco da Moncalieri (Torino); al quinto posto "Piazza Ruggero di Sicilia" di Domenico Gigante da Roma.

M.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Pietro

"I loghi del rimorso", l'arte di Marangio

Sarà inaugurata domenica la mostra d'arte "Loghi del rimorso" dell'artista sanpietrano Massimo Marangio. "Bisogna respirare i luoghi, ricordarne i suoni, la miseria, gli abiti lisi delle donne che con gli occhi bruciati dal sole, hanno nell'anima il morbo della taranta". L'artista e docente si occupa da sempre di raccontare, attraverso i suoi pennelli, usi, costumi, tradizioni, suoni della sua terra e lo fa servendosi dei racconti degli anziani attorno al fuoco, della vita vissuta prima del bene che viviamo ora, con la ricerca e l'esperienza musicale di moltissimi anni fa. Connubi tra arti hanno dato vita alle opere in mostra dal 23 al 30 giugno presso la Fondazione Palmieri a Lecce, in via dei Sotterranei. La mostra sarà inaugurata domenica 23 alle 19,30. I dipinti riportano diverse date e sono flash pittorici di un ventennio dedicato al tema del Tarantismo. Una pittura

espressionista, che non perde il valore del gesto e del segno, racconto figurale che s'intride di note "Goyane" , il cui realismo talvolta esasperato è alla ricerca delle espressioni umane più varie, in fotogrammi che parlano di movimento e concitazioni . La mostra si spoglia di quei folclorismi danzanti tanto diffusi in quest'ultimo tempo e parla di un dramma che per secoli ha riguardato i paesi del mediterraneo. L'esposizione sarà aperta di mattina dalle 10 alle 13 e di pomeriggio dalle 17,30 alle 22,30. Massimo Marangio.

C.Ped.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da 2000€ a 50.000€
IN POCHI MINUTI

IL TUO PRESTITO PERSONALE

Esempio
Euro 10.000,00
60 rate da 217,00 Tan 10,914% Tage 12,510%

TI ASPETTIAMO PRESSO LE NOSTRE SEDI

TARANTO
Viale Magna Grecia, 318
Tel. 099 4593608
Cell. 331 8396446

BRINDISI
Viale Commenda, 77
Tel. 0831 1620905
Cell. 392 1534268

MASSAFRA
Viale Colonello Scarano, 27
Tel. 099 8806145
Cell. 337 1691867

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Credismart Agenzia in Attività Finanziaria srl Iscritta e autorizzata OAM n.A12090 è mandataria di un Istituto di Credito. Esempio di prestito personale, valida fino a dieci giorni, come da esempio rappresentativo di seguito riportato: importo totale del credito € 10.000 in 60 rate mensili da 217,00€, TAN FISSO 10,91%, TAEG 12,51%, spese di incasso rata € 4,00, spese di istruttoria € 0,00, oneri fiscali € 26,62 importo totale dovuto dal consumatore 13.265,00€. Prima di sottoscrivere il contratto, si invita a prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento al documento "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso il Punto Vendita. Salvo approvazione Banca.

CrediSmart